

# Cultura

## È Tempo libero

# Il teatro russo affianca la mostra di Chagall

## Tre appuntamenti proposti in gennaio e febbraio da Scena sintetica, col sostegno di Fondazione Asm

**In scena**

● Le date del calendario mini-sono il 15-16 e 17 gennaio, il 30 e 31 gennaio, il 13 e 14 febbraio. La scena è quella di San

Desiderio in via Gabriele Rosa

**F**u uno straordinario cantiere culturale la Russia del primo '900. Le arti figurative, la letteratura, il teatro e il cinema vissero una indimenticabile e irripetibile stagione di fermenti che culminarono nella Rivoluzione d'ottobre e conobbero poi il declino con l'avvento di Stalin, l'arrocamento della dittatura e la repressione. In parallelo con la mostra dedicata a Marc Chagall, in corso al Museo di santa Giulia, è stata annunciata una breve rassegna teatrale curata dall'Associazione Scena Sintetica Con il sostegno di Fondazione Asm e Fondazione Brescia

Musei. (Titolo: Chagall e... la poesia degli "anni russi". Non un corollario, ma un evento che si interseca con l'esposizione pittorica (l'artista bielorusso stringe rapporti con Blok,

**Simbolo**  
L'immagine-simbolo della mostra su Chagall in Santa Giulia



Majakovskij, la Achmatova), ha sottolineato Roberto Cammarata di Fondazione Asm. Piena soddisfazione è stata espressa anche da Massimo Minini, presidente di Brescia Musei, che ha tracciato un bilancio in corsa del suo mandato: «Come nella costruzione dei grattacieli, il lavoro non si vede subito, perché ci si deve dedicare alle fondamenta e alla qualità... E vero, forse con la cultura non si mangia, ma comunque si vive meglio». Il progetto, per quanto riguarda contenuti e calendario, è stato illustrato da Antonio Fusco, regista e anima di Scena Sintetica, che da anni nel

laboratorio di S. Desiderio porta avanti un lavoro di ricerca.

Il 15-16-17 gennaio prossimo si inizia con «Osip Mandel'stam. Gerrundivo», un'azione scenica ambientata nella redazione di una radio locale di Voronez, provincia profonda a circa mille km da Mosca, anni '60, che rievoca il grande poeta russo, una delle voci liriche più alte, che cadde in disgrazia con Stalin) e finì i suoi giorni nei gulag siberiani. Il 30 e 31 gennaio sarà la volta di «All'inferno non si canta», ancora un'opera na radiofonica sulla passione verso la lingua dantesca di Mandel'stam, che imparò la lin-

gua italiana del '300 per capire meglio prosodia e metrica. Passione peraltro condivisa anche dalla Achmatova. Infine il 13 e 14 febbraio «In ore come queste», uno spettacolo che tratterà dei grandi temi della poesia russa. Sul palcoscenico sfileranno gli attori Armando Leopoldo, Tatyana Kachurina, Paola Facchetti, Federica Lancini, Lorenzo Biggi e Paolo De Lucia, affiancati da una piccola orchestra. Ingresso gratuito, ma è gradita la prenotazione (030 2400060 oppure [info@scena-sintetica.it](mailto:info@scena-sintetica.it)).

**Nino Dolfo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA